

AVELLINO – “La Cisl irpina auspica la risoluzione concreta e tempestiva di tutte le vertenze che sono ancora aperte sul territorio provinciale. Rinnova il suo impegno, in prima linea, al fianco dei lavoratori, pensionati, donne, anziani e immigrati a favore di una politica votata alla contrattazione, alla difesa dei diritti dei lavoratori e dei cittadini e contro ogni sopruso ai danni dell’intera comunità, in particolare delle fasce più deboli.”

Questa la parte conclusiva del documento approvato all’unanimità dal **c**omitato esecutivo della Cisl irpina riunitosi oggi pomeriggio presso la sede territoriale. Ponderosa la relazione del segretario generale Mario Melchionna, che ha toccato vari aspetti della situazione politico-economica del nostro Paese e di quella politico-sindacale, soffermandosi, in particolare, sulle principali vertenze riguardanti la nostra provincia. La *spending rewiew* che con i suoi drastici tagli ha lasciato l’amaro in bocca a tutti, il riordino delle Province che ha generato soltanto confusione e malumori (vedi la questione del capoluogo tra Avellino e Benevento in merito alla quale la Cisl irpina si schiera a fianco del presidente dell’ente di Palazzo Caracciolo nella lotta intrapresa per conservare Avellino capoluogo), la mancanza di fondi per pagare i lavoratori forestali, la soppressione del servizio Osa a favore degli alunni portatori di handicap: sono alcuni dei temi affrontati da Melchionna il quale, a proposito della vertenza Osa, ha chiesto al presidente della Regione Campania di convocare una riunione specifica per individuare insieme soluzioni anche temporanee per reperire le somme necessarie alla copertura di questo indispensabile servizio.

La Cisl – ha annunciato il suo segretario generale – sabato 24 novembre in occasione dello sciopero nazionale della scuola sarà nuovamente in piazza con gli insegnanti e gli studenti. “Non si possono più subire i tagli alla scuola e all'istruzione pubblica. Le scelte politiche del governo Monti e del ministro Profumo sono un ulteriore duro colpo alla qualità dell'offerta formativa, al diritto al sapere per tutti, alle condizioni salariali e contrattuali dei lavoratori “, si legge nel documento cislino.

La questione dei lavoratori forestali, che da troppo tempo vivono una condizione di completo

disagio, è legata ad un riordino serio delle Comunità montane e dell'intero settore della forestazione in Campania. "Proprio nell'investimento sulla prevenzione e cura dell'ambiente e del territorio, sul riassetto idrogeologico, sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico occorrerebbe puntare come uno degli assi fondamentali (insieme alla ricerca e innovazione, ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili) per rilanciare una politica di sviluppo in Campania e nel Mezzogiorno", afferma ancora il segretario generale Melchionna. Il quale si è intrattenuto a lungo sulla questione Iribus dichiarando che la Cisl è impegnata in prima linea, a tutti i livelli, in questa vertenza che ha assunto rilievo nazionale, data l'importanza dell'azienda nel nostro Paese.

"E' necessario un impegno specifico regionale per un investimento significativo, a valere sui fondi Fas, per l'ammodernamento del parco autobus campano". Con un nuovo Piano trasporti nazionale –ha concluso Melchionna – non soltanto si eviterebbero all'Italia le durissime sanzioni dell'Unione europea, ma si darebbe la possibilità allo stabilimento Irisbus, unico presidio del settore, di riprendere la produzione di autobus.